



**Bandiere** Manifestanti leghisti davanti al consolato brasiliano



**Muro** Scritte pro Battisti sulla scuola di via Brunacci



**La protesta** Tre sit-in al consolato di corso Europa. Lega: boicottaggio economico

# «Estradizione per Battisti» Presidi e striscioni anti-Lula

*La Moratti e Formigoni scrivono alle autorità brasiliane*

Lettere, appelli, petizioni. E ben tre presidi di protesta. Tutti davanti al consolato brasiliano di corso Europa. Per chiedere la medesima cosa: che il governo sudamericano riveda la sua decisione e conceda l'estradizione di Cesare Battisti.

Sdegno, rabbia, indignazione. Milano che si mobilita. La città di Alberto Torregiani, il figlio di una delle vittime del gruppo di fuoco dei Pac. La città dove ancora ieri mattina una mano anonima ha pensato di scrivere «Battisti libero» sui muri di una scuola elementare,

in via Brunacci. «Una provocazione isolata», il commento di tutti.

I sit-in, si diceva. Così alternati: alle 11 i militanti del Partito socialista (gli unici nel campo del centrosinistra milanese a scegliere la protesta di piazza), a mezzogiorno la Lega, e infine, nel tardo pomeriggio, Pdl e La Destra. Protestare divisi per colpire uniti. Toni bassi e polemiche isolate. Tra i duecento militanti del Carroccio, in mattinata, passa la parola d'ordine: boicottaggio. Il presidente del Consiglio regionale Davi-

de Boni annuncia sul tema anche un ordine del giorno. Sei ore più tardi tocca agli alleati del Pdl darsi appuntamento al consolato. Stessa folla (duecento persone), stessi toni. In corso Europa si vedono anche Giorgio Bazzega — figlio di Sergio, il maresciallo dei carabinieri ucciso dal terrorismo rosso nel '76 — e Antonio Iosa dell'associazione vittime del terrorismo. I «duri» della Destra di Storace si spingono oltre, tra gli slogan anti-Lula scatta anche un «Boia chi Molla». Vengono zittiti dal resto della piazza.

Ignazio La Russa non cerca polemiche. Il Pd non è in piazza? «Oggi non è il giorno delle divisioni», taglia corto. Solo il vicesindaco De Corato e l'europarlamentare Carlo Fidanza si concedono una puntura polemica: «Ci saremmo aspettati di vedere qui davanti anche l'opposizione». Pochi i commenti dalle parti del centrosinistra. Francesco Rizzati del Pdc parla di «demagogia della destra, mentre Filippo Penati per il Pd spiega «che è necessario fare di tutto, tutti insieme, perché Battisti rientri e sconti la pena. E' un at-

## Cori e slogan

Qui sopra il presidio Pdl organizzato davanti alla sede diplomatica del Brasile in corso Europa. In città sono stati 3 i sit-in di protesta contro Lula che non ha concesso l'estradizione di Battisti

to dovuto. Ma chiedere come fa la Lega il boicottaggio è profondamente sbagliato».

Le istituzioni, infine. Letizia Moratti e Roberto Formigoni hanno scelto la via diplomatica. Il sindaco ha preso carta e penna per «esprimere» al console brasiliano «l'indignazione di tutta la città», mentre il governatore per chiedere la riconsegna di Battisti ha scelto come destinatario direttamente la neopresidente Dilma Vana Rousseff.

**Andrea Senesi**